

Mario Albertini

Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Mario Pedini

Milano, 9 ottobre 1970

Onorevole Sottosegretario,

per consiglio dell'amico Pretto, ma soprattutto per informarLa della nostra iniziativa sperando nei Suoi illuminati consigli e nel Suo prezioso appoggio, Le invio copia del testo della lettera con la quale abbiamo invitato i partiti democratici impegnati nell'integrazione europea ad un dialogo ufficiale, mediante riunioni congiunte dei loro organi dirigenti e dell'organo dirigente della Commissione italiana del Mfe, con una relazione per parte.

Il Pli ha accettato subito questo invito. Avremo dunque la riunione con il Pli il 15 ottobre. Il fatto non resterà isolato perché il Psu sembra disposto a tenere una riunione analoga. Naturalmente noi vorremmo spezzare questa accoppiata con il Psi, meglio ancora con la Dc, anche se ci rendiamo conto del fatto che, date le sue maggiori responsabilità, è più difficile.

In ogni modo, in via del tutto riservata, Le invio anche copia di una mia lettera più libera con la quale ho spiegato a Forlani, in seguito, le circostanze e le opportunità politiche che ci hanno spinto a tentare questa iniziativa. Iniziativa certo eccezionale, ma, qualora riuscisse completamente, utile agli stessi partiti, che potrebbero presentarsi all'opinione pubblica con un atteggiamento meno condizionato dalle difficoltà e dai limiti dell'equilibrio politico italiano.

Ad ogni scopo utile, Le faccio sapere che abbiamo contatti, per quanto riguarda la legge di iniziativa popolare, con il Presidente del Consiglio, Emilio Colombo, che mi ha assicurato il Suo interessamento anche dopo l'assunzione delle sue nuove e altissime responsabilità.

La prego di accogliere, onorevole Sottosegretario, i sensi della mia più profonda stima

Mario Albertini